



ISTITUTO COMPRENSIVO DON GNOCCHI

Via dei GELSI n. 1 - 20020 Arese (MI)

Segreteria: Tel. 02.9382631 - Fax : 02.9384724

sito: www.icaresegelsi.it e-mail: segreteria@icaresegelsi.it

posta ministeriale: miic8ec00x@istruzione.it - posta certificata: miic8ec00x@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93545200151 – Codice Meccanografico: MIIC8EC00X -

Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFSJV2 – Codice IPA: istsc_miic8ec00x

Dirigente Scolastico: Dr.ssa Rossana CALDARULO - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dr.ssa Barbara Anna DUTTI

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-17/2018-19



INDICE

<p>PREMESSA Pag. 5</p>	<p>Cap. 1 L'IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA pag. 6</p> <p>1a - le scuole dell'Istituto Comprensivo - 6; 1b - il contesto di riferimento dell'IC - 7; 1c - la <i>mission</i> dell'IC (le principali aree di attenzione curricolare ed extra-curricolare) - 8 1d - l'extra-curricolare. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio ..." - 14</p>
<p>Cap. 2 LE FINALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO Pag. 15</p> <p>2a - la scuola dell'infanzia - 15 2b - la scuola primaria - 16 2c - la scuola secondaria - 17 2d - la sezione aggregata presso il Centro Salesiano (progetto Michele Magone) - 18 2e - la scuola in Ospedale - 19</p>	<p>Cap. 3 LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA Pag. 20</p> <p>3a - nella scuola dell'infanzia - 20; 3b - nella scuola primaria - 21; 3c - nella scuola secondaria di 1 grado: - 22 - i corsi ad indirizzo musicale - 24 - il corso ad indirizzo teatrale - 25</p>

**Cap. 4 LA CENTRALITA' DELLO
STUDENTE E IL CURRICOLO DI
SCUOLA - pag. 27**

4a - nella scuola dell'infanzia - 28;

4b nella scuola primaria - 28;

4c- nella scuola secondaria di 1 grado - 28;

4d - il profilo di competenza dello studente al
termine del primo ciclo di istruzione - 30;

4e - il modello di certificazione delle competenze
al termine della classe quinta di scuola primaria e
terza di scuola secondaria (allegati) - 31

Cap. 5 LA VALUTAZIONE

Pag. 31

5a - dei livelli di apprendimento degli studenti -
32;

5b - di sistema (il RAV 2014_15 e 2015-16) - 37

**Cap. 6 L'AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Pag. 38 + ALLEGATI**

6a - nella scuola dell'infanzia;

6b - nella scuola primaria;

6c - nella scuola secondaria di 1 grado

**Cap. 7 L'ORGANICO
DELL'AUTONOMIA
Pag. 39**

7a - organico di diritto;

7b - organico di fatto;

7c - organico del potenziamento;

7d - organico ATA

Cap. 9 LA SCUOLA NEL TERRITORIO

Pag. 44

9a - collaborazioni con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio - 44;

9b - la partecipazione a reti di scuole - 46;

9c - collaborazioni con altre Istituzioni (Università Cattolica del Sacro cuore di Milano) - 47;

9d - collaborazioni con altre agenzie del territorio - 47;

9e - la partecipazione dei genitori nella scuola - 47

CONTATTI e RIFERIMENTI

Dirigente scolastico:

Dr.ssa Rossana CALDARULO

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA):

Dr.ssa Barbara DUTTI

Indirizzi e-mail:

- segreteria@icaresegelsi.it
- miic8ec00x@pec.istruzione.it (Posta certificata)
- dirigente@icaresegelsi.it

Gli uffici di segreteria (tel. 02 93 82 631)

effettuano attività di sportello (APERTURA AL PUBBLICO) nei seguenti orari:

LUNEDI' dalle ore 11.30 alle ore 13.30
MARTEDI' dalle ore 11.30 alle ore 13,00

MARTEDI' dalle ore 15.30 alle ore 17.00
MERCOLEDI' dalle ore 8.00 alle ore 10.00
GIOVEDI' dalle ore 11.30 alle ore 13.30
VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 10.00

Sabato CHIUSO

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Pag. 48

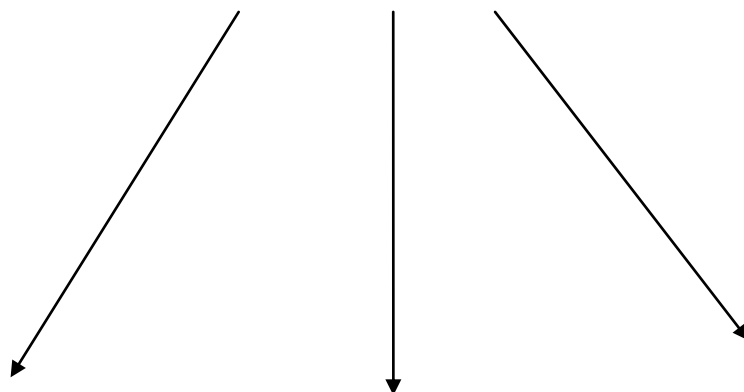
1. **Modello di certificazione delle competenze**
2. **Organigramma**
3. **Progettazione per competenze**
4. **RAV: il Rapporto di Autovalutazione 2014-15 e 2015-16**
5. **PdM: il Piano di Miglioramento**
6. **PNSD: il Piano Nazionale Scuola Digitale in questo IC**
7. **PTF: il Piano Triennale di Formazione del personale**
8. **Sintesi dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa (OF) 2016-17 per ogni ordine di scuola**
9. **Linee guida per l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.**

**"per una scuola
di tutti
e
di ciascuno"**

Don Milani

PREMESSA

IL P.T.O.F.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Ai sensi art. 1 - co. 14 - legge 107/2015



NON E' ESAUSTIVO,
ma costituisce la linea
guida dell'intera
progettualità di scuola

NON E' CONCLUSIVO.
E' documento di
programmazione
triennale, al quale
annualmente si
accompagnano le
programmazioni
curriculari

E' TRIENNALE,
SOGGETTO AD
ADEGUAMENTI
ANNUALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), redatto ai sensi dell'art. 1 - comma 14 - della L. 107/2015, è il documento che rappresenta la Scuola e la sua identità, esprime le linee educative che orientano l'azione pedagogica e didattica delle nostre scuole.

E' frutto di un lavoro collegiale che tiene conto del progresso dell'IC opportunamente coniugato con le indicazioni derivate dalla legge 107 del 13 luglio 2015. E' finalizzato a migliorare la qualità del servizio, sia sul piano dell'organizzazione curricolare sia sul piano della progettazione extracurricolare riguardante iniziative rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa nei confronti degli alunni.

Il P.T.O.F. si fonda essenzialmente:

- sulla collegialità di tutte le componenti
- sulla realizzazione delle proposte educative e didattiche
- sulla verifica puntuale dei progetti

Il P.T.O.F. è strumento guida per la programmazione:

- ❖ di Istituto
- ❖ dell' equipe di insegnanti
- ❖ del singolo docente

Cap. 1 - L'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1a - le scuole dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto comprensivo Don Gnocchi nasce nell'a.s. 2012/2013 e comprende le seguenti Scuole:

SCUOLA DELL'INFANZIA "Peter Pan" - Viale Einaudi, 9/B

N. 6 SEZIONI eterogenee per età - circa 150 bambini - media bambini/sezione = 25

SCUOLA PRIMARIA "Don Gnocchi" - Via dei Gelsi, 1

N. 10 CLASSI (due sezioni per annualità) - circa 220 alunni - media alunni/classe = 22

SCUOLA PRIMARIA "G. Pascoli" - Via Col di Lana, 7 int. 1

N. 15 CLASSI (tre sezioni per annualità) - circa 350 alunni - media alunni/classe = 22

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "S.Pellico"- via Col di Lana, 13 che comprende anche la SEZIONE AGGREGATA presso il Centro Salesiano.

n. 18 classi (sei corsi completi) - circa 410 studenti - media studenti/classi = 22

SEZIONE AGGREGATA presso il Centro Salesiano: due classi (gialla e blu) - circa 25 studenti ospiti delle Comunità educative del Centro San Domenico Savio, del SED del medesimo Centro e ragazzi a rischio dispersione

SCUOLA IN OSPEDALE presso gli Ospedali di Garbagnate Mil.se e Rho

1b - il contesto di riferimento dell'IC (Estratto dal RAV 2014_15)

Gli studenti: il contesto di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; bassi i tassi percentuali di studenti svantaggiati, un po' più alta la percentuale (5%) di studenti stranieri, seppur inferiore alle medie regionali e nazionale.

La bassa percentuale di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale non esclude tuttavia la presenza di un congruo numero di alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), in forte incremento, come anche i dati nazionali e regionali riportano, in apparente contrasto con un territorio il cui livello culturale, sociale ed economico è complessivamente medio-alto.

Il territorio offre una biblioteca comunale, un centro sportivo (nel quale si possono praticare diversi sport) e numerose associazioni di scopo in ambito sociale (volontariato, onlus ...). Anche **il Comitato Genitori** costituisce una "Associazione" significativa sul territorio dal punto di vista culturale e sociale.

Con la maggior parte delle agenzie educative del territorio la scuola ha rapporti di partenariato formativo.

L'Ente Locale è molto presente sia in termini economici di contributi alle scuola (10% delle spese correnti del Comune) sia in termini di partenariato, tanto che alcune attività di promozione del successo formativo e di orientamento vengono co-progettate.

La qualità delle strutture scolastiche è più che buona (se non fosse per la assenza di uno spazio da dedicare ad eventi culturali di cui al paragrafo "Territorio e capitale sociale" la si potrebbe definire ottima).

Le norme di sicurezza sono rispettate, ivi compresi i loro adeguamenti.

Gli spazi: la scuola NON dispone di uno spazio ampio per riunioni, conferenze, assemblee rivolte a più di cinquanta persone, né, tanto meno, per rappresentazioni teatrali, musicali, eventi culturali in genere.

Il territorio dispone di un Cinema-Teatro di proprietà privata con oneri di noleggio estremamente costosi e non compatibili con "le casse" delle scuole e di un Auditorium di proprietà comunale, idoneo a riunioni assembleari ma non a rappresentazioni culturali in senso ampio.

Quanto sopra "relega" la scuola e la sua offerta formativa all'interno delle mura scolastiche, fatta eccezione per alcuni eventi particolarmente significativi (concerto delle classi ad indirizzo musicale, laboratori di teatro) alla cui realizzazione contribuisce l'Ente Locale con risorse proprie.

I finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito delle iniziative a sostegno del diritto allo studio sono significativi; i finanziamenti dello Stato, seppur cospicui come dato assoluto, sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento.

Le famiglie degli alunni concorrono alle spese attraverso un contributo annuale di € 25/30 pro-capite ed il pagamento diretto di iniziative extra-scolastiche e visite guidate/viaggi di istruzione.

1c - la mission dell'IC (finalità generali e principali aree di attenzione curricolare ed extra-curricolare)

FINALITA' GENERALI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." (*Indicazioni Nazionali per il curricolo-2012*)

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3- Costituzione Italiana)

L'unitarietà del **progetto educativo del nostro** Istituto nasce dall' obiettivo condiviso di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con un'attenzione specifica ai bisogni di ciascuno.

La prospettiva che orienta il nostro lavoro è accompagnare la crescita personale, sociale e culturale dei ragazzi per aiutarli a divenire persone competenti, autonome e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

La " nostra " scuola

- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile
- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento
- favorisce le esperienze per "imparare ad imparare";
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione
- contribuisce allo sviluppo della personalità del bambino in tutte le sue componenti, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti
- ricerca la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie per dare pieno significato alla scuola intesa come comunità educativa, aperta;
- accoglie proposte educative del territorio;
- progetta in continuità tra i diversi ordini di scuola per dar vita ad un curricolo unitario
- promuove e sviluppa le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo attraverso percorsi educativi personalizzati
- favorisce , con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; attivando risorse e

iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

Le attività integrative ed aggiuntive programmate rispondono ad effettive esigenze formative e sono quindi coerenti con il POF elevandone la qualità della proposta.. Per la realizzazione di taluni progetti è previsto l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale.

I progetti del nostro Istituto afferiscono alle seguenti aree:

- AREA SALUTE E BENESSERE
- AREA INTEGRAZIONE/INCLUSIVITA'
- AREA CONTINUITÀ
- AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
- AREA ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

AREA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Comprende i diversi progetti rivolti alla conoscenza del sé (star bene con se stessi per star bene con gli altri) e delle proprie emozioni.

Si comincia a tre anni

- Laboratorio "*a che gioco ... giochiamo ?*", all' interno del quale si sviluppano attività riconducibili all'area della psicomotricità

Si prosegue nella Scuola Primaria

- Laboratori "*il piccolo bruco*"
- Laboratori "*prevenzione al bullismo*",

con percorsi di conoscenza ed espressione delle proprie emozioni al fine del loro controllo sempre maggiore, rivolti rispettivamente alle classi prime e quinte di scuola primaria (in collaborazione con esperti della Associazione AIDD).

Si conclude nella secondaria di I grado

- con percorsi di conoscenza di sé e di educazione alla affettività nell'ambito del macro-progetto orientamento, in collaborazione con il COSPES di Arese.
- con laboratori di prevenzione delle dipendenze attraverso percorsi (mirati) alla conoscenza di sé, delle proprie capacità di scelta e di responsabilizzazione, oltre che dei rischi connessi a comportamenti devianti e/o uso di sostanze, attraverso attività

che rispondono alle recenti teorie di implementazione e sviluppo delle *life skills*. Da settembre 2014, a partire dalle classi prime, la secondaria ha introdotto il progetto *life skills training*, in collaborazione con la ASL MI1 e l'USR per la Lombardia, che si svilupperà nell'arco di tutto il triennio.

- Sempre nell'area della prevenzione di comportamenti devianti, limitatamente alla capacità di riconoscere ed evitare pregiudizi e stereotipi, si inserisce il progetto *Per una cultura delle pari opportunità* che si realizza in collaborazione con esperti della cooperativa Pandora e di altre Associazioni del territorio ed è promosso dall'Ente Locale.

Non mancano, in tutti gli ordini di scuola, percorsi di **educazione alimentare**, specificatamente approfonditi nelle classi prime e seconde di scuola primaria e più specificamente legati al curriculum di scienze nella secondaria. Nell'ambito delle iniziative di educazione alimentare, anche per questo anno scolastico, la scuola primaria ha rinnovato la candidatura al progetto del MIUR "*frutta nelle scuole*".

AREA DELL'INTEGRAZIONE/INCLUSIVITA'

Questo IC è fortemente caratterizzato da una attenzione alla prevenzione che si realizza attraverso interventi di accompagnamento nell'ambito dell'integrazione di **alunni portatori di bisogni educativi specifici** quali:

- **monitoraggio** su possibili difficoltà nella letto-scrittura o nell'area della **matematica** che inizia nell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, per proseguire nelle classi seconde e terze di scuola primaria, al fine di individuare, quanto più precocemente possibile, eventuali alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento.
- **sportello DSA**, per la **predisposizione dei Piani di Studio Personalizzati (PDP)** e attività di consulenza ai docenti, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, aperto anche alle famiglie degli alunni che ne facciano richiesta.
- **presenza di una equipe multidisciplinare (costituita da una psicologa, logopedista e di una rieducatrice del gesto grafico)** nella scuola dell'infanzia, in stretta collaborazione con i docenti, presta la sua attività di consulenza nell'ambito dei disturbi del linguaggio e della loro prevenzione indicando modalità di recupero/prevenzione, mentre per il gesto grafico vengono condotte attività finalizzate ad una corretta impugnatura dei primi strumenti di scrittura e di conseguenza ad una corretta impostazione del gesto grafico. Gli interventi proseguono, proprio al fine di un accompagnamento ai bambini che ne hanno rilevato particolare necessità, nelle **classi prime di scuola primaria, in fase iniziale (progetto InfaziAbile)**.
- **Progetto "senza frontiere"** per gli alunni stranieri di recente immigrazione sono previsti laboratori di lingua italiana con la presenza, se necessario, di facilitatori linguistici.
- **Integrazione di alunni DVA**, linee guida comuni per la stesura dei PEI e progetti mirati che prevedono sostanzialmente metodologie didattiche in piccolo gruppo e di tipo più

pratico e laboratoriale che teorico/astratto (uno per tutti, a mero titolo di esempio, "imparare facendo" nella scuola secondaria).

- **Progetto inclusività** nella scuola secondaria, che promuove l'apprendimento educativo e didattico di tutti gli studenti, attraverso interventi calibrati sui loro bisogni, creando situazioni di reciproca collaborazione attraverso gruppi di lavoro.
- **Sportello di *counselling sistemico*** a cura di una psico-pedagogista per tutte le famiglie che lo desiderano, anche rispetto a bisogni specifici temporanei, per docenti/famiglie di scuola primaria e dell'infanzia.
- **Sportello curato da uno psicologo** del Cospes aperto a docenti, genitori e studenti per la scuola secondaria (progetto "*orientamento*")
- Nella secondaria è previsto uno "*spazio studio*" extra-curricolare, in orario pomeridiano, che si avvale della collaborazione di volontari rappresentanti dell'Associazione locale e interessa prevalentemente le classi iniziali; il progetto ha lo scopo di accompagnare gli studenti che presentano maggiore difficoltà e/o meno autonomia nell'organizzazione dello studio e nello svolgimento dei compiti a casa. Lo spazio studio, coordinato da docenti della scuola, dal 2014-15 ha visto una espansione del progetto nella apertura (in coprogettazione con l'Ente Locale ed in stretto raccordo con altre iniziative dedicate dal territorio ai preadolescenti) anche di un *Gruppo Studio*, dedicato specificamente ai ragazzi di terza media, che si avvale della collaborazione della cooperativa IDEA e interessa prevalentemente le classi terminali.
- **Progetto "*Amici nel mondo*" (Festa di Natale)**, tradizione della scuola secondaria da diversi anni è affrontare il tema della solidarietà attraverso l'incontro con Associazioni di volontariato che partecipano a missioni nel mondo e preparazione di una festa per devolvere successivamente il ricavato a favore delle medesime Associazioni.
- **Valore aggiunto** della scuola secondaria è il "*progetto Michele Magone*", progetto di inclusività rivolto alle fasce di studenti a rischio dispersione e realizzato presso la sezione aggregata ubicata all'interno del Centro Salesiano.

AREA DELLA CONTINUITA' verticale

A questa area afferiscono una serie di progetti che hanno l'obiettivo di favorire un ingresso sereno nella scuola.

- Il **progetto accoglienza** (che ritroveremo poi in tutte le classi iniziali di ogni nuovo ordine di scuola) favorisce un inserimento progressivo e graduale degli alunni nella nuova comunità scolastica.
Il progetto accoglienza **accompagna tutti gli ingressi in un nuovo ordine di scuola** (primo anno di scuola dell'infanzia, classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria).
- Al termine di ogni anno scolastico docenti e genitori organizzano la **festa della scuola**, occasione gioiosa e ricreativa per un saluto agli alunni e alle loro famiglie prima del passaggio all'ordine scolastico successivo.
- Il **progetto continuità (nido-infanzia; infanzia-primaria; primaria-secondaria 1°**

grado) prevede diverse forme di scambio e di visite tra scuole per una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico

Esistono inoltre **progetti di continuità** che prevedono collaborazioni tra studenti di diversi ordini di scuola:

1. "**Musica insieme**": realizzazione di uno spettacolo musicale in occasione del Natale, rivolto alle classi quinte di scuola primaria ed alle classi ad indirizzo musicale di scuola secondaria, a cura dei docenti di strumento dell'indirizzo musicale;
2. "**Educazione stradale**": con percorsi specifici che si avvalgono dell'ausilio della Polizia Locale nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, nelle seconde, terze e quarte di scuola primaria e seconde di scuola secondaria;
3. Giornate di "**scuola aperta**" a completamento dei percorsi di raccordo.

Infine il **progetto Orientamento**, inteso come una modalità educativa permanente, finalizzata ad accompagnare i ragazzi, lungo i tre anni della scuola secondaria di I grado, nel percorso di realizzazione della loro identità personale e sociale fino alla scelta della scuola superiore nella costruzione di un progetto di vita.

In particolare a partire dalla seconda il progetto, in collaborazione con il Cospes ed in coprogettazione con l'Ente Locale, prevede attività quali:

- percorsi didattici finalizzati a conoscere attitudini, capacità, interessi degli studenti al fine della stesura del consiglio orientativo al termine della scuola secondaria;
- conferenze per i genitori sul tema della scelta della scuola secondaria di II grado;
- sportello di ascolto per ragazzi, genitori e docenti.
- Il percorso di orientamento si completa con il progetto "**Allenarsi per il futuro**" realizzato in collaborazione con l'azienda Bosch con l'obiettivo di far prendere coscienza delle dinamiche del mercato del lavoro e delle esigenze aziendali e attraverso la collaborazione con Irep che prevede e coordina iniziative quali la presentazione dell'offerta formativa del territorio agli studenti e la loro partecipazione a *ministages* presso le scuole secondarie del territorio.

AREA DELL'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO o continuità orizzontale

Molti progetti si avvalgono della collaborazione con Enti e/o Associazione del territorio:

- il **teatro a scuola** con esperti esterni della Associazione Barabba's clown nelle classi prime di scuola primaria e nella scuola dell'infanzia per i bambini di quattro anni;
- "**sportiva...mente insieme**": giochi per lo sviluppo delle abilità motorie di base rivolti ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia ed in collaborazione con SG SPORT di Arese;
- il medesimo progetto continua nella scuola primaria con "**giochiamo lo sport ... a**

scuola" per tutte le classi di scuola primaria;

- **"animazione alla lettura"**. Esperienze in collaborazione con la biblioteca cittadina per conoscere la biblioteca e avviare all'interesse per la lettura, rivolte a tutte le classi di scuola primaria.
- A cura della scuola secondaria, ed in collaborazione con la biblioteca comunale, anche **"l'incontro con l'autore"** a cui partecipano le classi terze della scuola secondaria.
- **"Ma che musica è ... questa ?!"** incontro con la banda cittadina (Filarmonica Verdi) per i ragazzi della classi quarte di scuola primaria.

Completano l'offerta formativa **visite guidate e viaggi di istruzione** nel territorio circostante, a partire, per i più piccoli, dal territorio di abitazione e quello circostante, per seguire alla valorizzazione del patrimonio culturale della Regione di appartenenza ed allargando progressivamente gli orizzonti verso città d'arte anche di Regioni circostante con il crescere dell'età degli studenti. Si allegano linee guida condivise dai docenti per la programmazione delle visite guidate stesse.

LABORATORI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **"inglese"**: primo approccio ad una lingua europea nella scuola dell'infanzia, per i bambini dell'ultimo anno; implementazione nella scuola primaria della disciplina curricolare attraverso percorsi di **story telling** e **CLIL** con docenti madrelingua inglese;
- **CRESCERE INSIEME** che comprende attività per accrescere la autonomia personale per i bambini di 3 anni (**AUTONOMA...MENTE**);;
- attività per sviluppare competenze e abilità scientifiche e creative per i bambini di 4/5 anni (**SCIENTIFICA...MENTE e CREATIVA.....MENTE**);;
- attività guidate e libere per rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini di 4 anni (**MOTORIA...MENTE**);
- **"un libro per amico"**: la biblioteca a scuola, nelle scuole primaria e secondaria;
- nella scuola secondaria vengono promosse:
 - una regolare apertura settimanale per il prestito
 - attività di lettura di libri e gare di comprensione a classi aperte
 - partecipazione a manifestazioni letterarie quali concorsi di poesia (Calendimaggio), premi letterari e Incontri con l'autore
- **"easy basket"**: giochi motori per le classi seconde di scuola primaria;
- **"ritmo, suono, canto"**: esperienze musicali per le classi terze di scuola primaria;
- **"DO RE MI FA...cciamo musica"**: laboratorio musicale per le classi quarte di scuola primaria;
- **"musical"**: laboratorio teatrale/musicale per le classi quinte di scuola primaria;
- **"matematica senza frontiere"**: giochi matematici per la classi prime di scuola secondaria.
- **"Ora di codice"** attività che attraverso il gioco e mediante lezioni interattive propone

un avvio al pensiero computazionale coinvolgendo classi sia della scuola primaria e secondaria;

- **"eduBOT"**: laboratori di robotica per le classi terze della scuola secondaria;
- **"Cineforum in lingua francese"** attività volte a favorire l'approfondimento e il potenziamento della Lingua Francese tramite un approccio ludico e stimolante.
- **"Scienze in comune"** il progetto è nato con l'obiettivo di promuovere l'insegnamento delle scienze, di migliorare le capacità comunicative e l'autonomia dei ragazzi rendendoli protagonisti del momento finale in piazza durante il quale presenteranno le esperienze fatte a scuola. Coinvolge gli alunni della scuola secondaria, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
- **"Festival delle arti"** progetto per le classi terze della scuola secondaria che prevede l'articolazione del monte orario di una settimana in attività laboratoriali a classi aperte su un tema scelto, visite guidate, spettacoli, mostre, cineforum.
- E' in fase di avvio l'implementare della lingua **inglese** in tutte le classi di scuola primaria con laboratori tenuti da **docenti madrelingua**.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Completa l'offerta formativa un'ampia gamma di "uscite didattiche" per lo svolgimento di attività *oltre l'aula*, alla scoperta di patrimoni culturali, artistici o naturalistici in località prossime al Comune di residenza per i più piccoli e progressivamente, con il crescere dell'età degli studenti, in località più lontane, tenendo presente comunque la valorizzazione del territorio circostante, della Regione di appartenenza e man mano delle Regioni più prossime. Sul territorio o nella vicina città di Milano, ricca di patrimonio culturale che si presta ad attività multidisciplinari, vengono proposte agli alunni esperienze di visite guidate a Musei con relative attività di laboratorio; ampio spazio, nell'arco di tutto il ciclo scolastico, viene dedicato anche alla fruizione di spettacoli teatrali di diverse tipologie a seconda della fascia d'età e della programmazione delle unità di apprendimento.

Il piano annuale delle visite guidate e viaggi di istruzione (modificabile di anno in anno) costituisce allegato al PTOF.

OFFERTA FORMATIVA EXTRA-CURRICOLARE

Nella scuola secondaria di I grado vengono proposte attività (facoltative e su richiesta) di arricchimento dell'offerta formativa, a parziale compartecipazione delle spese da parte delle famiglie degli alunni, quali:

- **"Trinity"**: percorso formativo per il conseguimento della certificazione sul livello di conoscenza della lingua inglese rilasciato dal Trinity College of London.
- **City camps**: campi estivi in lingua inglese
- **ECDL**: percorso formativo per il conseguimento della certificazione informatica ECDL (European Computer Driving Licence).

I fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e

ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

A partire dall'anno 2016-17 questo IC partecipa al bando in oggetto al fine di arricchire la propria offerta formativa con moduli relativi a:

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE: revisione dei percorsi denominati **SPAZIO-STUDIO;**

ARTE, SCRITTURA CREATIVA, TEATRO: con un laboratorio teatrale all'interno di una sezione ad indirizzo teatrale e di un laboratorio "delle mani" (strettamente correlato al laboratorio teatrale) per la costruzione di scenografie e costumi necessari all'indirizzo teatrale;

EDUCAZIONE MOTORIA: SPORT - GIOCO DIDATTICO SPORTIVO con due laboratori, uno per la pratica di uno sport di squadra meno noto quale la pallamano (**hip hip la pallamano**) ed uno di **baskin** finalizzato all'integrazione di alunni diversamente abili attraverso la pratica sportiva;

MUSICA STRUMENTALE - CANTO CORALE: avvio di un coro "prime voci" finalizzato a promuovere il canto come espressione artistica, di condivisione e collaborazione tra i partecipanti, strumento per veicolare le emozioni;

Cap. 2 LE FINALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

2a - la scuola dell'infanzia

Le "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" individuano nella scuola dell'infanzia finalità volte a promuovere lo sviluppo di:

Identità

- star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile;
- sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno, appartenente ad una comunità...).

Autonomia

- capacità di interpretare e gestire il proprio corpo;
- provare piacere nel fare da sé e, al contempo, saper chiedere aiuto;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Competenza

- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza traducendola in tracce personali e condivise;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Cittadinanza e Costituzione

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise definite attraverso le relazioni e il dialogo;
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un "abito democratico", aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura

2b - la scuola primaria

Le principali finalità della scuola primaria sono: la promozione dello sviluppo della personalità, la pratica consapevole della cittadinanza, lo sviluppo progressivo degli alfabeti della conoscenza, a partire da un approccio pre-disciplinare (i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli ambiti disciplinari nella scuola primaria) fino a sviluppare progressivamente i linguaggi specifici delle singole discipline.

In tale direzione la scuola accompagna gli alunni:

- nell'elaborare il **senso della propria esperienza**; fornendo occasioni per capire se stesso, prendere consapevolezza di potenzialità e risorse personali, progettare percorsi e verificarne gli esiti, leggere le proprie emozioni e gestirle, promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, gli ambienti, gli oggetti, sollecitare la riflessione sui comportamenti di gruppo, sperimentare contesti di relazione, realizzare pratiche collaborative;
- nel promuovere la **pratica consapevole della cittadinanza** mediante il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e solidarietà e sviluppando **"un'etica della responsabilità"**, dove si ricerca l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate a migliorare il proprio contesto di vita.

- nell'acquisire **gli alfabeti di base della cultura**; a ciascun bambino va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

2c - la scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di I° grado, in continuità con la scuola primaria, accoglie e accompagna gli alunni nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza rispettandone i tempi individuali e di maturazione e si pone come obiettivo di stimolare la crescita dell'autonomia, di sviluppare le competenze culturali di base; di promuovere la consapevolezza di sé, favorendo l'orientamento verso le scelte future e propone una diversificazione didattica e metodologica in relazione all'evolversi della personalità dell'allievo.

Per raggiungere tali finalità la scuola si propone di:

- offrire all'allievo **esperienze diverse e significative** ampliando l'offerta formativa
- **sviluppare e potenziare le attitudini e gli interessi** degli allievi promuovendo un insegnamento attento alle caratteristiche di ciascuno.
- **educare alla convivenza** rendendo gli allievi consapevoli di doveri e diritti nel rispetto degli altri e dell'ambiente di vita.
- **promuovere la formazione del "cittadino"** attraverso l'acquisizione di competenze trasversali "chiave" per lo sviluppo della persona.

2D - la sezione aggregata del Centro Salesiano

(meglio conosciuta come "il *progetto MICHELE MAGONE*")

La sezione di scuola secondaria aggregata del Centro Salesiano è nata dall'esigenza di accogliere ragazzi con situazioni di particolare svantaggio socio culturale e propone un modello scolastico con una frequenza articolata nell'arco dell'intera giornata e con la presenza anche di alunni convittori ospitati nella comunità alloggio dello stesso centro. Negli ultimi tre anni la sezione aggregata si è aperta al territorio e accoglie anche ragazzi provenienti da altre realtà, rivolgendosi in modo specifico a fasce di studenti a rischio di dispersione scolastica. La sezione si è dunque rinnovata attraverso un progetto specifico, il "Progetto Michele Magone", che avvalendosi anche della consulenza di esperti (Associazione Maestri di strada, la cooperativa Minotauro) si pone l'obiettivo di consentire a questi ragazzi, attraverso metodologie più inclusive e un ambiente di lavoro più accogliente e motivante, di superare le difficoltà incontrate e proseguire nel proprio percorso di studi.

La scuola prevede:

- l'offerta di percorsi in cui ogni ragazzo possa apprendere secondo ritmi e stili propri
- la creazione di una discontinuità con un passato scolastico negativo

- la garanzia di una regolare presenza che renda il tempo scuola momento centrale della giornata del ragazzo

in un ambiente che

- guida alla formazione di un cittadino competente
- crea momenti di socialità e di "buone relazioni"
- orienta a scelte scolastiche successive consapevoli ed eventualmente ancora all'interno del Centro (CFP, IPIA)

Progetto Michele Magone

Nella scuola del domani, si lavora con la testa e si pensa con le mani.

Destinatari:

Il progetto nato dall'incontro tra Centro Salesiano di Arese e la Scuola Media Statale "S. Pellico" è indirizzato a ragazzi, provenienti dal territorio, a rischio di dispersione scolastica e a chi per svariati motivi ha bisogno di una didattica personalizzata e fatica a trovare il proprio posto in una scuola come tradizionalmente intesa.

Finalità:

Il progetto è finalizzato a:

- Contenere la dispersione scolastica del territorio;
- Formare il cittadino (sapere, saper fare e saper essere);
- Fare acquisire strumenti di base e motivazione nell'apprendere;
- Fare recuperare fiducia in se stessi, valorizzando le abilità individuali;
- Educare all' intercultura;
- Orientare alla scelta della Formazione Superiore.

Breve descrizione attività:

La didattica frontale tradizionale, organizzata secondo criteri inclusivi che mirano al raggiungimento, per ogni ragazzo, delle competenze minime, è unita ad una serie di attività didattico-educative finalizzate a promuovere il saper fare, a valorizzare e a sostenere le attitudini di ogni ragazzo e l'importanza dell'imparare a stare insieme e collaborare. Pertanto, l'attività didattica si incentra su:

Lavori per sottogruppi, sulla base delle singole abilità e percorsi con le associazioni che di anno in anno si candidano ad essere partner (Polizia Locale, Libera, Biblioteca comunale, ecc.);

- Percorsi Educativi Individualizzati e Piani di Studio Personalizzati;
- Attività pratico-operative e manuali (compiti di realtà);
- Laboratori didattici (espressività corporea, cittadinanza, informatica, scrittura creativa, cineforum, teatro, clownerie, ortocoltura, musica, educazione stradale, spray art, nuoto, cucina e tornei sportivi).

2e - LA SCUOLA IN OSPEDALE

“Ogni individuo ha diritto all'istruzione che deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ... ”

La scuola in ospedale è dunque l'esempio più efficace di come istituzioni diverse, quella scolastica e quella sanitaria, concorrano a garantire due diritti costituzionali: quello alla salute e quello all'istruzione. A tal fine la scuola si pone obiettivi di valenza pedagogica, finalizzati a contrastare l'interruzione, a causa della malattia, dei percorsi educativi e didattici di ciascun allievo degente. La scuola spesso diventa un valore aggiunto al programma di cura.

Essendo quindi un servizio inserito all'interno dell'ospedale, la scuola tiene conto di questa situazione e pianifica di volta in volta i propri percorsi formativi, ispirati alla massima flessibilità e sempre rispondenti alle richieste dell'utenza, variegata per età e per tipologia di ricoveri. Infatti lo studente ospedalizzato vive condizioni e bisogni differenti rispetto all'alunno che frequenta regolarmente la scuola. Al fine dunque di consentire al bambino la possibilità di impegnarsi in percorsi formativi oltre che di riallacciare i fili con la vita normale, interrotta spesso anche in modo traumatico, i docenti propongono sia attività educativo-didattiche che attività più strettamente scolastiche rivestendo quindi un ruolo estremamente complesso e delicato, in quanto devono instaurare relazioni positive con i bambini e con i ragazzi, talvolta con le famiglie, per poi coinvolgerli in una organizzazione didattica pensata per loro, con lo scopo di favorire quel benessere psicofisico di cui ogni bambino e ragazzo ha bisogno.

Tenendo conto delle variabili presenti nel contesto ospedaliero (dimissioni e ricoveri giornalieri, tipologie particolari di patologie, eterogeneità delle fasce di età e degli ordini di scuola presi in carico dalle insegnanti), le attività della scuola ospedaliera si programmano stabilendo obiettivi a breve e a medio termine e si ripianificano di giorno in giorno. Per la presenza di studenti di differenti fasce di età nel reparto di pediatria, le insegnanti organizzano momenti di lavoro sia nel piccolo gruppo che individuali. L'impostazione generale del lavoro didattico comunque tenderà a fare diventare i gli allievi protagonisti della propria esperienza attraverso l'esplorazione, la sperimentazione, l'immaginazione e la creatività.

Sia nelle brevi che nelle medie degenze vengono perciò attivati percorsi di supporto all'attività didattica tenendo conto dei percorsi scolastici dei giovani degenti. In particolare nelle medie degenze le insegnanti possono contattare la scuola di appartenenza e, qualora lo ritengano necessario, possono organizzare momenti di raccordo e di confronto con gli insegnanti dell'alunno degente, al fine di seguire linee didattiche comuni.

Inoltre l'I.C. prevede l'attivazione di percorsi di **istruzione domiciliare** per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

La scuola attiva il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

Cap. 3 LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - IL TEMPO SCUOLA

3a - nella scuola dell'infanzia

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco i bambini si esprimono raccontando e rielaborando in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a pensare e a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

L'attività didattica educativa si svolge nella scuola dell'infanzia con il seguente orario:

attività di pre-scuola (servizio integrativo a cura dell'Ente Locale attivabile in presenza di almeno 15 richieste) dalle ore 7,30 alle ore 8,00

ingresso: dalle 8.00 alle 9.00

uscita: dalle 16.00 alle 16.15

attività di post-scuola (servizio integrativo a cura dell'Ente Locale attivabile in presenza di almeno 15 richieste) dalle ore 16,15 alle ore 17,45

3b - nella scuola primaria

L'attività didattica della Scuola Primaria si svolge secondo il seguente orario:

- Ore 7,30-8,30 (servizio a domanda) **PRE-SCUOLA** organizzato/gestito dall'Ente Locale;
- Ore 16,30-17,30 (servizio a domanda) **POST-SCUOLA** organizzato/gestito dall'Ente Locale;

❖ ATTIVITA' DIDATTICHE nella SCUOLA PRIMARIA - CLASSI A 40 ORE

	dalle ore	alle ore	tot. giornaliero
LUNEDI'	8.30	16.30	ore 8
MARTEDI'	8.30	16.30	ore 8
MERCOLEDI'	8.30	16.30	ore 8
GIOVEDI'	8.30	16.30	ore 8
VENERDI'	8.30	16.30	ore 8
TOT. H. SETTIMANALI			40

Tutte le classi di scuola primaria funzionano a TEMPO PIENO, con gli orari sopra indicati.

PERCHE', ANCORA OGGI, UNA SCUOLA A TEMPO PIENO

Gli Insegnanti della Scuola Primaria vogliono tenere nella giusta considerazione quelli che sono stati gli aspetti innovativi e altamente positivi di un'esperienza educativa lunga nel tempo.

Dal 1971 con la L.820 è iniziato un discorso di QUALITA' del tempo scuola. Riteniamo questo tempo-scuola ancora attuale e capace di rispondere alle esigenze educative della società e dei bambini di oggi. Nel nostro POF sono articolati una serie di progetti che caratterizzano il TEMPO PIENO con contenuti significativi sul piano didattico-organizzativo.

A noi sta a cuore continuare a ragionare su un modello pedagogico qualitativamente più avanzato per offrire e garantire sempre una scuola pubblica ricca di risorse e di opportunità formative per gli alunni, assolutamente adeguata ai tempi moderni.

I cardini pedagogici e metodologico-didattici dell'impianto formativo:

- **la pluralità delle figure educative contitolari e corresponsabili nelle decisioni:** l'assoluta parità degli insegnanti con alternanza di ruoli e di orari;
- **l'unitarietà del progetto educativo** programmato e condiviso da tutta l'equipe (team) didattica;
- **il rispetto dei ritmi di apprendimento dei bambini in tempi distesi**, con un tempo-scuola unitario, fondato su una successione organica e articolata della giornata senza subordinazioni gerarchiche tra le attività da svolgere al mattino o al pomeriggio, con riconoscimento della piena e paritaria valenza formativa delle educazioni, con il "pranzo insieme";
- **solo in una giornata di 8 ore** i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di massima concentrazione a momenti di libertà espressiva nel pieno rispetto dei loro ritmi di attenzione/concentrazione. Il tempo disteso assume in modo intenzionale, deliberato e controllato il significato strategico di risorsa formativa

- **utilizzare la diversità come risorsa e differenziare la proposta formativa** rendendola proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- **valorizzare le molteplici risorse** esistenti sul territorio (genitori, enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ecc.) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO nella scuola a tempo pieno

IL COLLEGIO DOCENTI ha scelto:

- l'organizzazione per equipe pedagogiche su classi parallele all'interno dello stesso plesso, senza assegnazione "rigida" di ambiti disciplinari soprattutto nelle classi prime, seconde e terze;
- l'individuazione, da parte del Dirigente scolastico, all'interno di ogni equipe di un docente prevalente per ogni classe;
- la rappresentatività tra i docenti di ogni equipe pedagogica di docenti che hanno esperienze pregresse di insegnamento dei diversi ambiti disciplinari.

Tutti i docenti riconoscono quali punti essenziali per il corretto funzionamento i seguenti aspetti:

COLLEGIALITÀ: progettazione e condivisione del Progetto Educativo/Didattico (da parte di tutta l'equipe pedagogica).

CONTITOLARITÀ: Indica pari dignità di funzione nelle relazioni con gli alunni, con i genitori e con i colleghi, garantendo al contempo i diritti di ciascun docente e un'equità di ruoli.

CORRESPONSABILITÀ: indica una equa distribuzione dei compiti e delle responsabilità, concordate collegialmente.

La cura delle relazioni con le famiglie è effettuata e garantita dall'intera equipe pedagogica attraverso COLLOQUI BIMESTRALI (o al bisogno) con le famiglie degli alunni.

Ogni equipe pedagogica si impegna alla CONDIVISIONE dei criteri per la valutazione degli apprendimenti degli allievi.

3c - nella scuola secondaria di 1 grado

La scuola offre i seguenti modelli orari:

MODELLO DELLE CLASSI A TEMPO NORMALE: propone 30 spazi orari settimanali di 50/55 minuti, in orario antimeridiano.

Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero) dalle 8.00 alle 13.45.

Secondo le indicazioni ministeriali, la distribuzione oraria delle lezioni nelle classi a tempo

normale è la seguente:

Discipline	Spazi settimanali	Rientri pomeridiani
Italiano	6 (5 + 1 ora approfondimento)	Organizzati per attività extra-curricolari ed alcuni per il recupero del monte ore obbligatorio, vista l'adozione della flessibilità oraria.
Storia	2	
Geografia	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Francese	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze motorie e sportive	2	
Religione	1	
Totale	30	

MODELLO DELLE CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE: propone 33 spazi orari settimanali di 50/55 minuti e prevede 3 lezioni settimanali dedicate all'insegnamento dello strumento e alla musica di insieme. Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): quattro mattine dalle 8.00 alle 13.45 e una giornata con lezioni anche pomeridiane (uscita 16.30), con intervallo mensa dalle 13.45 alle 14.40. E' previsto un ulteriore rientro pomeridiano per la lezione di strumento, da concordare con il docente. Nella giornata che prevede il rientro pomeridiano per tutta la classe, dalle ore 13.45 alle ore 14,40 i ragazzi possono usufruire del servizio mensa, accompagnati da un docente.

Secondo le indicazioni ministeriali, la distribuzione oraria delle lezioni nelle classi ad indirizzo musicale è la seguente:

Discipline	Spazi settimanali	Rientri pomeridiani
Italiano	6 (5 + 1 ora approfondimento)	due rientri: uno da due spazi e uno da uno spazio per la lezione di strumento
Storia	2	
Geografia	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Francese	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze motorie e sportive	2	
Religione	1	
Musica di insieme	2	
Strumento	1	
Totale	33	

In tutte le classi le lingue straniere studiate sono l'INGLESE e il FRANCESE.

IL MONTE ORE OBBLIGATORIO (990 ore) e il recupero dell'articolazione oraria flessibile.
 In tutte le classi di scuola secondaria (anche quelle ad indirizzo musicale o teatrale) si prevedono nel corso dell'anno alcuni rientri pomeridiani o in mattine di sabato per attività specifiche di arricchimento dell'offerta formativa (accoglienza delle classi prime, orientamento, sport, festa di Natale, ecc.) Tali attività, che in parte coinvolgono anche i genitori, fanno parte del curriculum obbligatorio degli alunni.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I corsi ad Indirizzo Musicale si articolano in due sezioni. Attuati inizialmente sul modello della Scuola Media del Conservatorio, hanno avuto avvio, presso la Scuola Media Silvio Pellico, nell'anno scolastico 1979/80. Si sono gradualmente allontanati dall'indirizzo esclusivamente specialistico originario, per abbracciare le **finalità educative della Scuola Media**, pur non disattendendo le aspettative e le attitudini degli allievi più dotati e motivati. Infatti, i corsi intendono avvicinare i ragazzi alla **cultura musicale**, intesa non solo nella sua versione classica, ma anche attraverso i generi che gli studiosi definiscono *popular* (jazz, pop, rock, folk, ecc.), per svilupparne le capacità espressive e di comunicazione con proposte più aderenti alla sensibilità dei preadolescenti.

Strumenti insegnati					
Chitarra classica	Flauto traverso	Pianoforte	Tromba	Violino	Clarinetto
n. 2 classi	n.1 classe	n. 2 classi	n. 1 classe	n. 1 classe	n. 1 classe

L'idoneità fisico-attitudinale dei ragazzi alla frequenza ed allo strumento richiesto è valutata da una apposita Commissione di Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico, mediante un esame orientativo attitudinale.

Ai corsi si accede tramite il superamento di tale prova attitudinale.

Nella domanda di ammissione i candidati indicano il proprio ordine di preferenza rispetto ai sei strumenti disponibili.

Una volta inserito nella sezione musicale, l'alunno è tenuto alla frequenza per l'intero ciclo della Scuola Media, perché l'insegnamento dello strumento diventa in tal modo a pieno titolo una materia. I docenti di strumento fanno parte dei Consigli di Classe e partecipano a tutte le fasi di lavoro previste, dalla programmazione alla valutazione, agli esami di licenza.

Le lezioni di strumento vengono svolte individualmente e/o a piccoli gruppi.

Accanto al momento di insegnamento individuale, l'attività di **Musica d'Insieme** assume una importanza particolare, poiché nel corso degli anni i docenti hanno in essa ravvisato una particolare valenza formativa. Gli allievi vi prendono parte in gruppo, guidati dai docenti di strumento. I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli allievi la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di **concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne musicali**.

In sintesi l'attività di approfondimento musicale è costituita da:

Lezioni di Strumento	Attività musicali collettive
Spazio di lezione individuale e/o a coppie e/o piccoli gruppi	Teoria e solfeggio Musica d'Insieme Esercitazioni corali Informatica Musicale Concerti e saggi

L'esperienza, attraverso il progetto "Musica insieme" è stata estesa alle classi quarte e quinte dell'Istituto comprensivo e si realizza grazie alla fruttuosa collaborazione tra i docenti della scuola secondaria di 1° grado e delle scuole primarie. In questo modo gli alunni coinvolti vengono a conoscere direttamente le esperienze proposte dall'indirizzo musicale e gli strumenti verso i quali potranno poi orientare le proprie preferenze.

CORSO AD INDIRIZZO TEATRALE attivo dal 2016_17

A decorrere dal 2016_17 la scuola secondaria ha avviato un corso (una sezione) ad indirizzo teatrale.

Il laboratorio teatrale è prima di tutto un luogo di ascolto, dove non si scinde l'affettività dal cognitivo e dal didattico, dove si promuove il pensiero e la creatività.

L'attività teatrale agisce come elemento di sviluppo affettivo-emotivo e di arricchimento della dimensione interiore del ragazzo prevenendo le situazioni di disagio e promuovendo il benessere.

Il "laboratorio" è uno spazio, un tempo, un modo dove esprimersi, trovare ascolto, possibilità di comunicare, soprattutto usando linguaggi non verbali.

E' una palestra dove osservare, osservarsi, "mettersi in gioco" personalmente ed entrare in relazione con i compagni, dove lavorare sulle proprie modalità di interazione, dove è possibile svelarsi..... senza il timore di essere valutati per la prestazione data, dove ci si apre alle emozioni.

Nell'esperienza laboratoriale di gruppo si soddisfano i propri bisogni emotivi e ci si inizia a occupare delle emozioni e dei bisogni degli altri, ci si allena all'incontro, al confronto, all'apertura e all'ascolto, alla sospensione del giudizio.

Attraverso l'improvvisazione (vero motore di un buon lavoro teatrale), si sviluppano la creatività, la capacità di sintonizzarsi e trovare soluzioni nelle più diverse circostanze, la propensione a condividere un progetto espressivo, accrescendo sensibilità e flessibilità.

Motivazione al progetto

Il laboratorio teatrale riveste una particolare importanza per la sua ampia articolazione, che permette numerosi livelli d'intervento: sul piano educativo, formativo, disciplinare e pluridisciplinare.

L'attività risponde a forti bisogni formativi dei ragazzi, che nel laboratorio trovano la possibilità di realizzare "prodotti" concreti, di confrontarsi con se stessi e con gli altri, di assumersi responsabilità, di allenarsi all'accoglienza dell'altro e di relazionarsi con il pubblico.

Il laboratorio teatrale è un gruppo in cui l'idea del "come si sta insieme" è un progetto educativo esplicitato, è una risorsa perché:

- obbliga a ragionare sulle motivazioni dello stare insieme
- si sviluppano valori che caratterizzano il lavorare insieme
- aiuta a riconoscere e gestire le emozioni.
- permette di intervenire tramite la partecipazione
- sviluppa un atteggiamento volto a cercare di capire, ricercare, rilevare, ascoltare, osservare per fare emergere significati sul senso di ciò che accade e su ciò che è possibile realizzare
- fa individuare processi che permettano di interrogarsi, di riflettere e che rendono possibili continue riprogettazioni

Modello delle classi ad Indirizzo Teatrale (attivo a partire dal 2016_17): propone 32 spazi orari settimanali di 60/55 minuti e prevede 2 lezioni settimanali dedicate al Laboratorio Teatrale.

Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): quattro mattine dalle 8.00 alle 13.45 e una giornata con lezioni anche pomeridiane (uscita 16.30), con intervallo mensa dalle 13.45 alle 14.40.

La distribuzione oraria delle lezioni è la medesima del tempo normale con la aggiunta di un rientro pomeridiano di due ore.

Al momento dell'iscrizione i genitori potranno indicare la loro preferenza per questa proposta. L'indicazione formulata sarà il punto di partenza per la costruzione del gruppo classe ma non potrà essere vincolante poiché obiettivo prioritario per la scuola è la formazione di gruppi eterogenei che permettano la più efficace attività educativo-didattica.

La scelta dell'Indirizzo Teatrale è rivolta a tutti i ragazzi, in particolare a chi ha voglia di scoprire le proprie potenzialità, di lavorare in un contesto destrutturato e quindi più "libero", interesse a costruire un progetto comune; ma anche a chi manifesta nella vita scolastica scarsa fiducia in se stesso, fatica a collaborare con gli altri o si sente in generale demotivato.

Ci si propone di progettare e realizzare un evento teatrale utilizzando competenze che si acquisiscono nelle diverse aree disciplinari ponendo una particolare attenzione allo sviluppo del saper fare e alla consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

Il percorso interdisciplinare è articolato in una serie di attività che tendono a permettere all'alunno di esprimersi favorendo lo sviluppo della creatività e della comunicazione, stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, acquisendo fiducia nei confronti degli altri e della realtà ed educando all'autonomia e alle scelte individuali.

Cap. 4 - LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il **quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

Da marzo 2012 inoltre le "**Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il nostro Istituto, nell'ambito del POF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a:

- Finalità
- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado);
- Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni).

4a - nella scuola dell'infanzia

Il curricolo (ALLEGATO) si articola attraverso i campi di esperienza ("luoghi del fare e dell'agire del bambino"):

- **Il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- **Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute);
- **Immagini, suoni e colori** (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- **I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura);
- **La conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

4b - nella scuola primaria (ALLEGATO) attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti):

- **Area linguistico-artistico-espressiva**
Italiano - inglese - musica - arte/immagine - corpo, movimento, sport
- **Area storico-geografica**
Storia - geografia - Cittadinanza e Costituzione
- **Area scientifico-tecnologica**
Matematica - scienze naturali e sperimentali - tecnologia

4c - nella scuola secondaria di 1 grado

La programmazione disciplinare dei singoli consigli di classe fa riferimento al curriculum di istituto, condiviso nella scuola ed indica **le competenze** che gli alunni devono raggiungere alla fine dei tre anni di corso e i relativi livelli per la valutazione (ALLEGATO).

Tutte le competenze disciplinari concorrono alla formazione delle "**Competenze chiave di cittadinanza**" che costituiscono gli obiettivi fondamentali e trasversali a cui tutto il lavoro scolastico fa riferimento.

Le competenze sono così articolate:

Competenze chiave di cittadinanza (Allegato 2, D.M. 139/2007)

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione

Competenze culturali:

- **Area dei linguaggi**
- Competenze in lingua italiana
- Competenze in lingua straniera
- Competenze in educazione musicale
- Competenze per l'orientamento musicale: strumento
- Competenze in educazione artistica
- **Area matematica**
- Competenze in matematica
- **Area scientifico-tecnologica**
- Competenze in scienze
- Competenze in tecnologia
- **Area storico-sociale**
- Competenze in storia
- Competenze in geografia
- Competenze in religione
- **Area motoria**
- Competenze in educazione fisica

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

I genitori, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio o della propria figlia, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e resterà valida anche per gli anni successivi, salvo revoca. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'attività alternativa alla Religione Cattolica viene svolta in contemporaneità all'IRC in sezione con bambini di altre età o nella classe parallela che avrà cura di accogliere gli allievi che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica e di predisporre idonei percorsi di apprendimento.

4d - il profilo di competenza dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (Dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo-2012)

* Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

* Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

* Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

* Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

* Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

* Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

* Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

* Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

* Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

* Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

* Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto

quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

* In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Nei processi di insegnamento/apprendimento che i docenti attivano per lo sviluppo di competenze concorrono le discipline (singolarmente o aggregate in ambiti), le esperienze laboratoriali di didattica attiva, e i numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la scuola attiva.

4e - il modello di certificazione delle competenze al termine della classe quinta di scuola primaria e terza di scuola secondaria

Al termine della scuola primaria il passaggio alla scuola di grado successivo avviene per scrutinio; al documento di valutazione si accompagna la certificazione delle competenze acquisite nel corso della scuola primaria.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'esito dell'esame del primo ciclo è espresso con voto in decimi e accompagnato da una certificazione dei traguardi di competenza raggiunti dall'alunno.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Dal 2016-17, è in uso il modello ministeriale.

Allegato 1. - scheda per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria;

Allegato 2. - scheda per la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di 1 grado.

Cap. 5 - LA VALUTAZIONE

PREMESSA

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): *"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni."*

In linea con le Indicazioni nazionali la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha diverse finalità:

1. Monitoraggio continuo delle attività poste in essere ai fini della rilevazione della loro efficienza ed efficacia;
2. Adeguamento in itinere dei percorsi formativi attivati;
3. Rilevazione degli apprendimenti degli alunni;
4. Adeguamento periodico della programmazione ai livelli di apprendimento degli alunni;
5. Informazione alle famiglie degli alunni sugli sviluppi e sui progressi nei livelli di apprendimento degli alunni stessi.

La valutazione pertanto è considerata un importante strumento per la regolazione e l'ottimizzazione delle procedure e dell'iter formativo.

5a - la valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti;

Essa si articola nei seguenti momenti:

1. **VALUTAZIONE INIZIALE** (detta anche diagnostica) intesa come osservazione - conoscenza degli allievi al fine di predisporre i percorsi formativi più idonei all'età, ma anche ai singoli gruppi classe (attraverso apposite unità di apprendimento). Tale valutazione avviene di norma ad inizio anno scolastico anche attraverso prove di

ingresso, il cui scopo è puramente conoscitivo.

2. **VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE** È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. **VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE** riportate nel documento di valutazione consegnato alle famiglie: derivano dalle valutazioni effettuate in itinere e tengono conto anche di parametri quali impegno, attenzione, partecipazione, livelli di partenza e progressi nel percorso.

Le valutazioni disciplinari e del comportamento sono indicate con voti numerici espressi in decimi, come previsto dalla normativa, e seguono rigorosamente criteri condivisi dal Collegio Docenti e allegati ai documenti di programmazione.

La valutazione intermedia e finale è determinata attraverso l'analisi di prove di verifica sistematicamente effettuate nel corso dell'anno scolastico con diverse modalità (strutturate, non strutturate, oggettive, descrittive ...), i cui singoli esiti vengono resi noti agli studenti in classe. Alla famiglia vengono assicurate tempestivamente adeguate informazioni secondo criteri di trasparenza sul processo di apprendimento e sulla valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico attraverso il registro elettronico.

Il voto al termine di ogni quadrimestre tiene conto tanto degli esiti delle singole prove di verifica quanto dell'impegno profuso nel corso del quadrimestre, dell'atteggiamento con cui l'alunno si pone nei confronti della disciplina, della presenza di eventuali difficoltà significative di apprendimento, del senso di responsabilità dimostrato.

Tra le diverse prove valutative negli ultimi anni sono state introdotte anche quelle predisposte dall'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo dell'Istruzione), i cui esiti (dell'anno scolastico precedente) sono disponibili sul RAV. Dal 2009 tali prove sono state inserite anche in sede di Esame di Stato di terza media e concorrono alla determinazione del voto finale.

Per quanto riguarda la secondaria l'ammissione in presenza di carenze rispetto al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in alcune discipline viene segnalata ai genitori con specifica nota allegata al documento di valutazione, che si conclude con un richiamo all'impegno personale per il recupero delle lacune, anche durante il periodo di sospensione delle lezioni.

CRITERI DI COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

- **VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE:** terrà conto del percorso effettuato dall'allievo/studente (evoluzione / involuzione), dei risultati conseguiti nei lavori proposti, dell'atteggiamento verso l'apprendimento e le attività (attenzione, interesse, motivazione, concentrazione, impegno, costanza, responsabilità, rispetto dei tempi di lavoro, autonomia), degli esiti delle singole prove di verifica;

- **PROFILO INTERMEDIO E FINALE:** terrà conto della relazione con gli altri, del rispetto delle regole, di impegno, attenzione, motivazione, concentrazione, costanza, senso di responsabilità, rispetto dei tempi di lavoro, autonomia, modalità di lavoro con la classe e con il gruppo, adeguatezza delle conoscenze e delle abilità conseguite. Il profilo intermedio e finale, corrispondente ai livelli di maturazione raggiunti, è previsto nella sola scuola primaria.

- **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:** la Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:
 - frequenza e puntualità;
 - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - collaborazione con i compagni e i docenti;
 - rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO CORRISPONDENTI AD OGNI VOTO ESPRESSO IN DECIMI NELLE DIVERSE DISCIPLINE

Valutazione espressa con voto DIECI: obiettivi pienamente consolidati. Conoscenze complete, approfondite ed arricchite da integrazioni personali. Impegno e progressi notevoli.

Valutazione espressa con voto NOVE: obiettivi pienamente raggiunti. Padronanza delle conoscenze e autonomia nelle abilità acquisite. Impegno e progressi costanti.

Valutazione espressa con voto OTTO: obiettivi sostanzialmente raggiunti. Buona padronanza delle conoscenze e buona autonomia nelle abilità acquisite, pur permanendo qualche incertezza. Impegno e progressi apprezzabili.

Valutazione espressa con voto SETTE: obiettivi parzialmente raggiunti. Discreta conoscenza degli argomenti trattati e più che sufficiente autonomia nelle abilità acquisite. Impegno e progressi discontinui.

Valutazione espressa con voto SEI: raggiunti solo gli obiettivi minimi della classe. Oppure raggiunti bene gli obiettivi, ma dati da Piani di Studio Personalizzati. Apprezzabile l'impegno.

Valutazione espressa con voto CINQUE: SOLO nel caso in cui non siano raggiunti neppure gli obiettivi minimi o quelli del PSP. Impegno irrilevante /incostante o comunque non soddisfacente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Anche per l'insegnamento della religione cattolica è prevista la valutazione degli obiettivi di apprendimento, che delineano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità indispensabili al raggiungimento delle competenze delineate dal Profilo dello studente.

Le competenze verranno pertanto declinate in Obiettivi Formativi. Gli Obiettivi Formativi verranno valutati attraverso:

- l'osservazione della partecipazione, dell'impegno profuso nello svolgimento delle attività;
- verifiche sistematiche degli apprendimenti

La valutazione formativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico, come espresso dalla tabella sottostante, e tiene conto dei risultati raggiunti, della partecipazione e dell'impegno profuso dall'allievo.

Valutazione espressa con OTTIMO/10: apprendimenti pienamente conseguiti, con sicurezza e capacità di rielaborazione e applicazione personale. Autonomia e capacità di collegamenti interdisciplinari; ordine e precisione negli elaborati. Capacità espositiva chiara, ricca e coerente; interventi appropriati e personali.

Valutazione espressa con OTTIMO/9: conseguimento degli apprendimenti in modo pieno; autonomia nel lavoro. Capacità espositiva molto buona, ricchezza di vocabolario; interventi personali appropriati.

Valutazione espressa con DISTINTO/8: obiettivi raggiunti in modo soddisfacente; autonomia e

impegno nell'applicazione. Capacità espositiva buona e lineare; interventi appropriati

Valutazione espressa con BUONO/7: conseguimento degli apprendimenti previsti, applicazione discontinua e non completamente autonoma. Capacità espositiva lineare e coerente.

Valutazione espressa con SUFFICIENTE/6: raggiungimento degli obiettivi di base; capacità di procedere incerta, con errori, imprecisioni e scarsa autonomia. Capacità espositiva talvolta incompleta ma coerente.

Valutazione espressa con INSUFFICIENTE/5: mancato raggiungimento di alcuni obiettivi; apprendimenti parzialmente acquisiti con lacune e incertezze. Capacità espositiva scarsa e confusa.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

NELLA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Relazione con i pari
- ✓ Relazione con gli adulti
- ✓ Rispetto delle regole
- ✓ Rispetto del materiale proprio e altrui
- ✓ Impegno profuso
- ✓ Capacità di attenzione

NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il voto di comportamento tiene conto del comportamento di ogni singolo studente e della sua rispondenza alle principali regole di convivenza civile, educazione e solidarietà, oltre che nella puntualità e regolarità nella frequenza, già menzionate nel regolamento d'Istituto. Eventuali provvedimenti disciplinari, annotati sul registro di classe, influiranno sul voto di comportamento.

Le valutazioni negative vengono attribuite solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie. Nella valutazione del Comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo a scuola (dentro e fuori l'aula).

Il voto di Comportamento "9" e/o "10" è determinato dal rispetto di tutte le voci, relative agli indicatori di seguito indicati; gli altri voti possono essere determinati anche solo da alcuni degli indicatori previsti specialmente in presenza di gravi infrazioni.

<u>INDICATORI</u>	LIVELLO 5	LIVELLO 6	LIVELLO 7	LIVELLO 8	LIVELLO 9/10
Osservanza regolamento d'Istituto	Gravi mancanze di rispetto del Regolamento d'Istituto con ripetuti o prolungati provvedimenti di sospensione dalla scuola	Mancanza di rispetto del Regolamento d'Istituto con provvedimenti di sospensione brevi dalla scuola numerose annotazioni sul registro	Mancanza di rispetto del Regolamento d'Istituto con comunicazione/ convocazione dei genitori per motivi disciplinari	Alcune inosservanze del regolamento scolastico	Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto
Rispetto degli impegni presi	Mancato rispetto degli impegni presi	Scarso rispetto degli impegni	Saltuario rispetto degli impegni	Discontinuo rispetto degli impegni	9 Assiduo rispetto degli impegni 10 Assiduo e accurato rispetto degli impegni
Attenzione, disponibilità e partecipazione alle attività didattiche proposte alla classe	Completo disinteresse nei confronti delle attività proposte	Disinteresse nei confronti della maggior parte attività proposte	Interesse superficiale nei confronti delle attività didattiche proposte	Interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte anche se con qualche disturbo alle lezioni OPP. Interesse settoriale nei confronti delle attività proposte	9 Interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte 10 Interesse vivace e partecipazione produttiva alle attività didattiche proposte
Socialità e modalità di relazione con il contesto e con le persone	Funzione di leadership negativa all'interno del gruppo classe. Scarso rispetto nei confronti dell'ambiente, accompagnato da atti di bullismo	Scarso rispetto dell'altro con eventuali episodi di prevaricazione e intolleranza	Ripetuti comportamenti scorretti nei rapporti interpersonali e scarsa considerazione dell'altro	Partecipazione abbastanza collaborativa all'interno del gruppo classe	9. Ruolo positivo all'interno del gruppo, buona collaborazione con docenti e compagni 10. Ruolo positivo all'interno del gruppo, attenzione e disponibilità verso gli altri. Collaborazione produttiva con docenti e compagni
Frequenza e puntualità	Frequenza discontinua con assenze effettuate all'insaputa della famiglia Numerosi ritardi non giustificabili	Assenze ripetute	Frequenza discontinua numerosi ritardi	Frequenza abbastanza regolare	Frequenza assidua

5B - la valutazione DI SISTEMA

La valutazione di sistema, di competenza del Collegio, avviene in forma di **AUTOVALUTAZIONE** rispetto ai diversi aspetti che caratterizzano il piano dell'Offerta Formativa.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 il nostro istituto effettua l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (**RAV - ALLEGATI RAV 2014-15 e adeguamento 2015-16**) contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto in formato elettronico. Il Rapporto di autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Con esso si intraprende uno strutturato processo di riflessione sul proprio sistema educativo, teso alla sua pianificazione e al suo miglioramento. Al termine del RAV il gruppo di lavoro ha predisposto un **PIANO DI MIGLIORAMENTO (ALLEGATO)**, elaborato sulla base delle aree da migliorare emerse nel Rapporto di Autovalutazione.

Tutti i documenti sopra citati sono allegati al presente PTOF, di cui costituiscono parte integrante, e sono reperibili nel sito www.icaresegelsi.it nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Il RAV 2014-15 è disponibile per la consultazione anche sul portale **SCUOLA IN CHIARO** del MIUR all'indirizzo: www.istruzione.it (fare click sull'icona **SCUOLA IN CHIARO**) e probabilmente lo sarà ogni anno in prossimità delle operazioni di iscrizione.

Cap. 6 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In allegato le schede di sintesi (rinnovate di anno in anno) di tutti i progetti in oggetto in essere nell'anno scolastico di riferimento e l'organigramma della scuola per la realizzazione dell'offerta formativa.

Cap. 7 L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA DELL'INFANZIA					
Anno scol.	n. alunni	n. CLASSI	n. posti COMUNI	n. alunni DVA	n. posti SH
2015-16	160	6	12	2	1
2016-17	153	6	12	1	0,50
2017-18	Si prevede una sostanziale stabilizzazione sia nel numero degli alunni (con un lieve calo, da n. 163 a n. 150 iscrizioni, che dovrebbe consentire rapporto alunni/sezioni pari a n. 25 per classe a fronte dell'attuale n. 27) sia nella tipologia di tempo scuola. I dati sono determinati sullo storico dell'ultimo triennio e sulle proiezioni delle nascite del triennio di riferimento.				
2018-19					

SCUOLA PRIMARIA					
Anno scol.	n. alunni	n. CLASSI	n. posti COMUNI	n. alunni DVA	n. posti SH
2015-16	540	25	46	15	7,50
2016-17	547	25	46 + 4 del POTENZIAMENTO	20	9,50
2017-18	Si prevede una sostanziale stabilizzazione sia nel numero degli alunni sia nella tipologia di tempo scuola. I dati sono determinati sullo storico dell'ultimo triennio e sulle proiezioni delle nascite del triennio di riferimento.				
2018-19					

SCUOLA SECONDARIA					
Anno scol.	n. alunni	n. CLASSI	n. posti COMUNI	n. alunni DVA	n. posti SH
2015-16	400* * DI CUI 146 INDIRIZZO MUSICALE	18* * DI CUI 6 INDIRIZZO MUSICALE	43* * DI CUI 8 DOCENTI STRUMENTO INDIRIZZO MUSICALE	16	9

2016-17	398* * DI CUI 145 INDIRIZZO MUSICALE + 24 IND.	18* * DI CUI 6 INDIRIZZO MUSICALE + 1F indirizzo TEATRALE	43* + 1 di lingua inglese (organico potenziato) * DI CUI 8 DOCENTI STRUMENTO INDIRIZZO MUSICALE	14	9
2017-18	<p>Si prevede una sostanziale stabilizzazione sia nel numero degli alunni (con un possibile aumento di una decina di unità) sia nella tipologia di tempo scuola, pur prevedendo l'apertura di un corso ad indirizzo teatrale.</p> <p>I dati sono determinati sullo storico dell'ultimo triennio e sulle proiezioni determinate dal numero degli alunni già iscritti alla scuola primaria del medesimo IC.</p>				
2018-19					
SEZIONE AGGREGATA SALESIANI					
Anno scol.	n. alunni	n. CLASSI	n. posti COMUNI	n. alunni DVA	n. posti SH
2015-16	18	2	2 cattedre intere + 5 spezzoni	10	2
2016-17	22	2	4 cattedre intere + 3 spezzoni	10	2,50
2017-18	24/28	3 (?)	5 cattedre intere + 2 spezzoni	6	2
2018-19	24/28	3 (?)	5 cattedre intere + 2 spezzoni	6	2

SCUOLA IN OSPEDALE					
Anno scol.	n. POSTI LETTO	n. CLASSI	n. posti COMUNI		
2015-16	23+18	2	1 cattedra A032 + 1 posto comune scuola primaria (formato da 4 spezzoni)		
2016-17	23+18	2	1 cattedra A032 + 1 posto comune scuola primaria (formato da 4 spezzoni)		
2017-18	Si prevede stabilizzazione in OD con n. 3 posti comuni				

TABELLA DI SINTESI ORGANICO DOCENTI

SCUOLA	CLASSE DI CONCORSO	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	Posti SALESIANI
INFANZIA	AA	12	1	
PRIMARIA	EE	50	8	
SECOND. 1	MM	44	10	2,50
		di cui:		
Lettere	A043	10		1
Matem.	A059	6		14 ore
Inglese	A345	4		6 ore
Francese	A245	2		4 ore
Arte	A028	2		12 ore
Motoria	A030	2		8 ore
Musica	A032	2		4 ore
Tecnica	A029	2		14 ore
Strumento	A077	8		//
HSH	EE	1		
HSH	MM - A032	1		

ORGANICO DEL POTENZIAMENTO - utilizzo

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>		
EE	POSTI	ATTIVITA' PREVISTA
EE	4	TUTTI ASSEGNATI SU POSTO CLASSE, le diverse equipe pedagogiche poi prendono in carico la realizzazione delle attività (di potenziamento) come di seguito indicato:
L. 107/2015 ART. 1 - CO. 7 COMPITI DI COORDINAMENTO		<u>Collaboratori DS</u> con compiti di organizzazione e coordinamento iniziative PTOF, ivi comprese quelle extra-curricolari, di continuità e di orientamento
LETT. A: valorizzazione delle competenze linguistiche LETT. P: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni		<u>Laboratori di potenziamento per alunni con DSA</u> finalizzati alla formazione di strutture metacognitive e all'utilizzo di strumenti utili anche di tipo informatico. CLASSI 3 - 4 - 5 <u>Laboratori di potenziamento linguistico</u> , con particolare riferimento all'italiano L2 in tutti i casi di ingresso di alunni stranieri. Tutte le classi.
LETT. H: sviluppo delle competenze digitali degli studenti		<u>Laboratori di informatica, tecnologia e cittadinanza digitale</u> . CLASSI 3 - 4 - 5

LETT. I: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<u>Sviluppo della didattica laboratoriale di ambito pluridisciplinare</u> , con particolare riferimento al progetto educativo delle classi 1 e 2 che prevede approccio didattico unitario pre-disciplinare.
--	---

<u>SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO</u>		
MM	POSTI	ATTIVITA' PREVISTA
MM	1 cattedre A345	Come di seguito indicato:
LETT. A: valorizzazione delle competenze linguistiche ...		<u>Collaboratori DS</u> con compiti di organizzazione e coordinamento iniziative PTOF, ivi comprese quelle extra-curricolari
LETT. P: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni		<u>Laboratori di potenziamento per alunni con DSA</u> finalizzati alla formazione di strutture metacognitive e all'utilizzo di strumenti utili anche di tipo informatico.
		<u>Laboratori di potenziamento linguistico</u> , con particolare riferimento ai percorsi di valorizzazione delle eccellenze per la certificazione delle competenze linguistiche (Trinity)

Tabella di sintesi ORGANICO ATA di diritto e di fatto TRIENNIO 2016-2019

Dati intero ISTITUTO COMPRENSIVO					
Anno scol.	n. alunni	n. classi/sezioni	n. posti docenti	n. alunni DVA	n. ATA
2015-16	1120	51	101 + 16 sh	40	18 - CS 6 - AA 1 - DSGA
2016-17	1118	51	106 + 22 sh	45	17 - CS 6 - AA 1 - DSGA
	A sostanziale parità di numeri, pur prevedendo un "leggero" incremento rispetto all'attuale				
2017-18	Occorrerebbero: 25 CS / 7 AA / 1 - DSGA				
2018-19					

DETTAGLIO SITUAZIONE ORGANICO ATA

SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN

N. Sezioni	6
n. alunni	160
n. piani che compongono l'edificio	1
orario di funzionamento della scuola	8 - 16,30
servizi integrativi presenti	Pre-scuola 7,30-8 Post-scuola 16,15-17,30
Totale ore giornaliere di funzionamento della scuola per le attività didattiche	8,30
Totale ore giornaliere di apertura della scuola	11
<u>n. COLLABORATORI IN SERVIZIO</u>	4 (di cui 2 con inidoneità parziale)
<u>n. COLLABORATORI PER SERVIZIO EFFICACE</u>	5 effettivi

SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI

SEDE UFFICI AMMINISTRATIVI IC	
N. Sezioni	10
n. alunni	220
n. piani che compongono l'edificio	2
orario di funzionamento della scuola	8,30 - 16,30
servizi integrativi presenti	Pre-scuola 7,30-8,30 Post-scuola 16,30-17,45
Totale ore giornaliere di funzionamento della scuola per le attività didattiche	8 + 2 servizi integrativi
Totale ore giornaliere di apertura della scuola	12
<u>n. COLLABORATORI IN SERVIZIO</u>	3 (di cui 1 con inidoneità parziale)
<u>n. COLLABORATORI PER SERVIZIO EFFICACE</u>	5

SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI

N. Sezioni	15
n. alunni	347
n. piani che compongono l'edificio	4
orario di funzionamento della scuola	8,30 - 16,30
servizi integrativi presenti	Pre-scuola 7,30-8,30 Post-scuola 16,30-17,45
Totale ore giornaliere di funzionamento della scuola per le attività didattiche	8 + 2 servizi integrativi
Totale ore giornaliere di apertura della scuola	12
<u>n. COLLABORATORI IN SERVIZIO</u>	5 (di cui 1 con inidoneità parziale)
<u>n. COLLABORATORI PER SERVIZIO EFFICACE</u>	7

SCUOLA SECONDARIA S. PELLICO

N. Sezioni	18
n. alunni	400
n. piani che compongono l'edificio	2
orario di funzionamento della scuola	8,00 - 14,00
servizi integrativi presenti	indirizzo MUSICALE - 2 rientri indirizzo TEATRALE - 1 rientro numerose attività di accompagnamento allo studio e di valorizzazione eccellenze
Totale ore giornaliere di funzionamento della scuola per le attività didattiche	8 + 3 servizi integrativi
Totale ore giornaliere di apertura della scuola	10
<u>n. COLLABORATORI IN SERVIZIO</u>	5 (di cui 1 con inidoneità parziale)
<u>n. COLLABORATORI PER SERVIZIO EFFICACE</u>	7

Cap. 9 LA SCUOLA NEL TERRITORIO

9a - collaborazioni con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio;

- **COPROGETTAZIONE ENTE LOCALE - ISTITUTI SCOLASTICI - ATS**
Dal 2014-15 l'Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione dei POF delle I.S. del territorio attraverso un interessante ambito di co-progettazione, nel quale le scuole delineano le linee generali delle azioni di riferimento e le finalità e successivamente, individuati attraverso apposito bando di gara, i partner di riferimento in grado di sviluppare le proposte delle scuole, si procede attraverso appunto la co-progettazione, a delineare le singole attività (tutte sinteticamente descritte, per l'anno in corso, negli allegati prospetti di sintesi dei diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa).
GLI AMBITI DI RIFERIMENTO SONO:
AREA DEL BENESSERE che comprende le diverse attività di educazione alla salute ed all'affettività;
AREA DELL'INCLUSIVITA' che comprende la prevenzione di tutti i possibili elementi ostativi agli apprendimenti (in gran parte la realizzazione è legata agli screening DSA) e la loro gestione, nella consapevolezza che il successo scolastico è componente significativa del più ampio successo formativo;
AREA DELL'ORIENTAMENTO inteso come accompagnamento professionale della più ampia conoscenza di sé da parte degli studenti, per arrivare alla scelta di una scuola secondaria di II grado che sia il più realmente possibile compatibile con un progetto di vita e con le proprie reali attitudini;
AREA DEL SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO che prevede la realizzazione di gruppi studio pomeridiani per gli studenti delle classi terze di scuola "media" e per i quali è in

fase di studio un possibile ampliamento anche attraverso interventi educativi in accompagnamento agli SPAZI STUDIO pomeridiani che già la scuola organizza in proprio per le classi prime di scuola "media".

- **SPAZIO YOUNG DO IT** **Azione di collaborazione con le scuole**

A 1.1.2 Fare attività con le scuole

L'equipe realizzerà delle iniziative rivolte agli studenti delle scuole del territorio e si aprirà ad interventi dell'equipe dentro le scuole, come nel caso della cogestione studentesca.

Con le scuole medie in particolare si realizzerà un'azione sperimentale, pensata seguendo l'idea progettuale tracciata dal gruppo di educatori proponenti "Diamo senso al tempo" (progetto vincitore del primo Bilancio Partecipativo "Mi lancio nel bilancio") e rivolta principalmente ai ragazzi delle classi seconde degli Istituti Secondari di primo Grado (per garantire la continuità di lavoro nel biennio del bando) che presentano difficoltà ... e che quindi necessitano di un intervento precoce e specifico, che il supporto dell'**Istituzione Scolastica non può da sola** promuovere. I docenti e gli educatori impegnati nelle scuole segnaleranno al referente scolastico e al coordinatore YoungDoIt i ragazzi, quindi questi ultimi effettueranno una valutazione che tiene conto delle caratteristiche e delle risorse personali Dopo tale valutazione, il referente scolastico contatta la famiglia a cui viene fatta la proposta e quindi se essa si mostra disponibile, si coinvolge il ragazzo per presentargli le attività. Nel caso in cui il minore accetti, si formalizza il patto educativo insieme ai genitori e al ragazzo stesso. Si formerà un gruppo composto da massimo 15 elementi con cui si procederà ad un lavoro con il gruppo dei pari. Esso è inteso come dispositivo educativo di sperimentazione e crescita individuale. Attraverso il fare e lo stare insieme si ricercano comportamenti in grado di potenziare competenze e abilità personali (*Life Skills*) protettivi e preventivi al disagio per promuovere tra i partecipanti abilità di *problem solving*, *decision making*, pensiero critico, gestione delle emozioni, autocoscienza e resistenza alla pressione dei pari. ...*omissis* ... Le attività saranno comuni con quelle degli altri ragazzi frequentanti lo spazio giovani, alcune potranno essere proposte a partire da questo gruppo e allargate agli altri utenti (laboratori artistici-creativi, cineforum, uscite, attività sulle *life skills*, colloquio e *counselling* individuale). Questo percorso prevede l'avvio a novembre con l'opera di contatto del coordinatore e sarà attivo fino alla fine dell'anno scolastico con un appuntamento settimanale di 4 ore con il pranzo, terminata la scuola, allo YoungDoIt. Oltre al coordinatore il progetto dedicherà un educatore di riferimento e uno in appoggio scelto in base alle attività in programma, si presuppone inoltre un'apertura alla collaborazione con gli educatori inseriti nelle scuole e i docenti coordinatori di classe.

- **PROGETTO GENITORI IN RETE**: è un progetto attivo per la prima volta nel 2015-16, presentato per il bando indetto da Fondazione Comunitaria Nord Milano, intitolato "Maria Paola Svevo- sostegno alle relazioni familiari".

L'idea è di "realizzare una rete di sostegno alla genitorialità e alla responsabilità educativa rivolta a famiglie in particolare condizione di fragilità, a partire dall'attivazione di quelle componenti più energiche e operose vicine ai nuclei familiari nei contesti educativi trasversali a scuola e territorio, sviluppando micro-sistemi solidali che sperimentino misure concrete di

supporto ai genitori in condizioni di vulnerabilità, allo scopo di generare capitale sociale re-investibile e pratiche di mutuo aiuto". Per la prima volta, in via sperimentale, si prova a lavorare con i Comitati Genitori e le Associazioni di Famiglie (Arese, Cornaredo, Settimo), che svolgono un ruolo di collegamento tra scuola e territorio e tra famiglie.

Azioni:

- Attivazione di spazi territoriali per il sostegno educativo allo studio e alla socializzazione.

Le singole Associazioni/Comitati hanno presentato progetti differenti e il Comitato Genitori Arese (CGA) ha immaginato uno "spazio dsa"- laboratorio con esperto, che insegni ad utilizzare gli strumenti informatici, sia ai ragazzi che ai volontari dello spazio compiti organizzato dalle scuole

- Percorsi formativi e laboratoriali sulle problematiche di maggiore urgenza e interesse Serate tematiche di comunità (approfondimento e confronto sulle questioni educative emergenti)

Il laboratorio "spazio DSA" viene svolto in orario extra-scolastico, in uno/due pomeriggi settimanali, presso i locali della scuola media; si rivolge agli studenti di scuola media che i Consigli di Classe individueranno (o che autonomamente effettueranno richiesta di partecipazione) e, seppure autonomo e curato dal CGA si svolge in stretta collaborazione con la scuola, per cui si mette al servizio nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e del miglior benessere possibile degli studenti, condividendo la *mission* di inclusività che caratterizza questo IC.

9b - la partecipazione a reti di scuole;

- **Accordo di rete tra SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE (SMIM= Scuole Medie ad indirizzo musicale)** della provincia di Milano, per il raggiungimento di finalità condivise quali promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale, anche attraverso progetti di cooperazione tra scuole, incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale, sostenere la formazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado.
- **Accordo di rete delle SCUOLE IN OSPEDALE in LOMBARDIA**, finalizzato alla diffusione e condivisione di materiale e migliori pratiche, oltre che allo scambio di professionalità laddove necessario. Si tratta forse dell'accordo di rete più significativo per questo IC data la peculiarità dell'insegnamento in Ospedale.
- **Accordo di rete** tra scuole del territorio (ambito territoriale 13 - Area Bollate/Rho) **finalizzate a favorire L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**, attraverso percorsi formativi in rete del personale docente, circolazione delle migliori pratica in tema di integrazione ...
- **Accordo di rete** (da stipulare a partire dal 16-17) delle scuole del i ciclo di istruzione per la **ROBOTICA EDUCATIVA (PROGETTO EDUBOT)**, finalizzato alla cooperazione ed alla diffusione delle migliori pratiche

9c - collaborazioni con altre Istituzioni (Università Cattolica del Sacro cuore di Milano):

L'Istituto Comprensivo stipula annualmente Convenzioni con le Università per l'accoglimento di studenti laureandi in Scienza della Formazione primaria (titolo di accesso all'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia) o frequentanti TFA per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di 1 grado, dando così agli studenti l'opportunità di tirocini formativi che ritiene significativi nella formazione delle nuove generazioni di docenti e mantenendo contestualmente un contatto con il mondo dell'Università sui più recenti sviluppi della ricerca e della pedagogia.

Sempre in termini di ricerca, questo IC collabora con il Centro Internazionale dei disturbi di apprendimento, attenzione ed iperattività presieduto dal dr. Chiarenza e con il medesimo Centro partecipa ad un progetto di ricerca dal titolo "*Descrittori elettrofisiologici del funzionamento normale del cervello di ragazzi sani*".

9d - collaborazioni con altre agenzie del territorio:

significativa, relativamente ad agenzie educative/formative presenti sul territorio di Arese, l'attività di collaborazione con la BIBLIOTECA COMUNALE attraverso numerose attività di animazione alla lettura organizzate presso la biblioteca stessa per i ragazzi delle scuole e la partecipazione al Consorzio Biblioteche nord Milano della Scuola Secondaria Pellico di questo IC.

9e - la partecipazione dei genitori nella scuola

La Scuola considera la presenza e il coinvolgimento dei genitori un elemento molto importante per il successo formativo e la riuscita scolastica dei ragazzi.

La collaborazione tra scuola e genitori si realizza attraverso:

- **Consiglio di Istituto**: i rappresentanti dei genitori sono eletti ogni tre anni e il Presidente del Consiglio è un genitore. Con gli insegnanti concordano gli indirizzi generali della scuola. Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale per eccellenza dedicato anche a veicolare eventuali informazioni o richieste significative delle famiglie (quali portatori di interessi) in tema di programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, in termini coerenti con la redazione (o la revisione) dei Piani dell'Offerta Formativa.
- **Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe**: prevede la presenza di genitori rappresentanti di classe, eletti ad inizio d'anno. I rappresentanti hanno la funzione di collaborare con il team dei docenti e di facilitare le comunicazioni e i rapporti tra i docenti della classe e gli altri genitori.
- **Assemblee di classe**, per incontrare i docenti e gli altri genitori e condividere la progettazione e il percorso educativo della classe.
- **Colloqui individuali con gli insegnanti**: si svolgono, su appuntamento, per convocazione

dei docenti o su richiesta del genitore.

- **Colloquio generale pomeridiano** (scuola secondaria di I° grado) con tutti i docenti, nella seconda parte dell'anno, riservato ai genitori che non hanno possibilità di accedere al registro elettronico nè di utilizzare il normale orario di ricevimento per avere informazioni in merito agli apprendimenti del proprio figlio e che invece presentano situazioni di criticità.
- **Partecipazione e condivisione di momenti significativi dell'anno scolastico**: giornata dell'accoglienza, giornata dell'Orientamento, festa di Natale, concerti della scuola, festa di fine anno ecc.

ALLEGATI:

Si allegano inoltre al presente PTOF i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del Piano. Vengono posti **in forma di allegato perché soggetti a verifica e rimodulazione su base annuale**, mentre l'intero Piano dell'offerta formativa rimane in essere per il triennio 2016-2019.

1. **Modello di certificazione delle competenze**
2. **Organigramma**
3. **Progettazione per competenze**
4. **RAV**: il Rapporto di Autovalutazione 2014-15 e 2015-16
5. **PdM**: il Piano di Miglioramento
6. **PNSD**: il Piano Nazionale Scuola Digitale in questo IC
7. **PTF**: il Piano Triennale di Formazione del personale
8. **Sintesi dei progetti** di ampliamento dell'Offerta Formativa (OF) 2016-17 per ogni ordine di scuola
9. **Linee guida** per l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.

SI RINGRAZIA L' Amministrazione Comunale per il contributo formativo ed economico alla realizzazione del presente PTOF.